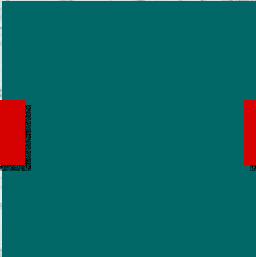




## IL CONTRATTO DI FIUME COME STRUMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE



## Il contratto dei torrenti Orba e Piota



## Le premesse: criticità/opportunità

- 1) garantire la continuità fisico-territoriale ed ecologica-funzionale tra ambienti naturali del corpo idrico;
- 2) diminuzione dell'inquinamento delle acque;
- 3) mitigazione gli effetti della frammentazione su popolazioni e comunità;
- 4) mantenimento della biodiversità e potenziamento dell'esistente;
- 5) riqualificazione di aree soggette a forte pressione antropiche;
- 6) miglioramento della fruizione turistico/ambientale del torrente e delle aree perifluviali;
- 7) mantenimento del DMV per consentire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale e la continuità degli habitat;
- 8) riduzione del rischio idraulico;
- 9) maggior diffusione di informazioni e condivisione della cultura del fiume;
- 10) incremento dello sviluppo sostenibile ed agricoltura ecompatibile sulle sponde e nelle fasce più sensibili connesse al fiume.

## Area territoriale e rapporto con l'ambiente fluviale

**SUPERFICIE COMPLESSIVA:** 14 Km<sup>2</sup> circa

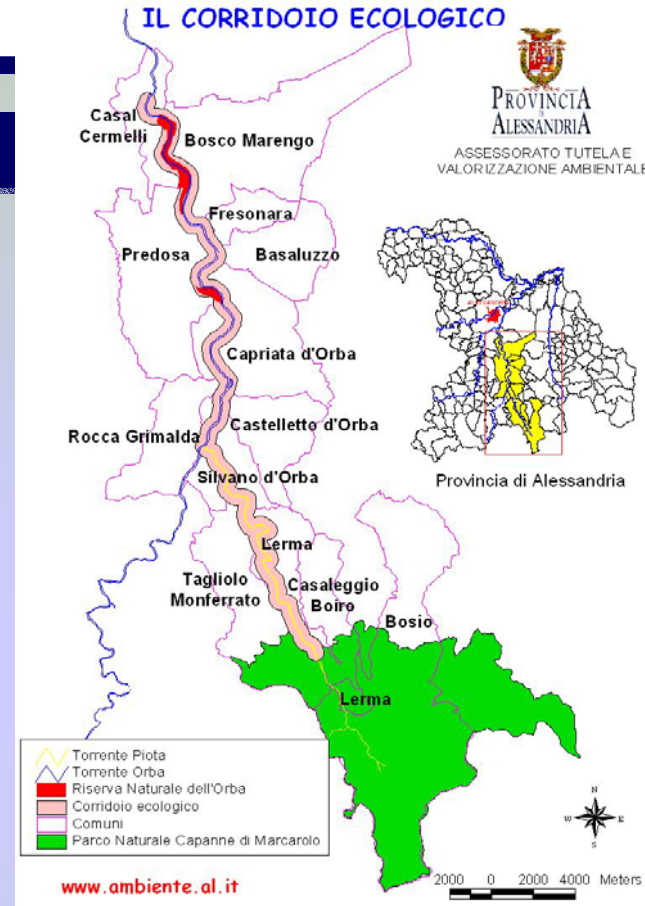
**LUNGHEZZA COMPLESSIVA:** 41 Km circa

**ORIENTAMENTO PREVALENTE:** Nord Ovest

**QUOTA MASSIMA:** 1500m s.l.m.

**QUOTA MINIMA:** 100m s.l.m.

**N. COMUNI COINVOLTI:** 14



Il corridoio ecologico collega i due S.I.C. “Riserva Naturale Speciale del torrente Orba” e “Parco delle Capanne di Marcarolo” e si trova ad attraversare settori geograficamente differenti (appennino ligure-piemontese, preappennino, pianura alessandrina).

Tale connessione è di tipo fluviale ed è costituita da una porzione del torrente Orba, compresa tra il comune di Casalcermelli e il punto di confluenza, presso il comune di Silvano d'Orba, dell'Orba con il Piota, e il torrente Piota fino al confine con il Parco Naturale Capanne di Marcarolo.

## I soggetti interessati e le modalità di coinvolgimento

### I SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO IL CONTRATTO:

- Provincia di Alessandria – Assessorato Ambiente con compito di coordinamento tra le parti interessate
- Parco Capanne di Marcarolo – promotore del progetto e parte attiva nella gestione
- Ente Parco del Po e dell'Orba – promotore del progetto e parte attiva nella gestione
- Comuni rivieraschi: Casalcermeli, Predosa, Fresonara, Bosco Marengo, Silvano d'Orba, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Bosio, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Lerma, Mornese, Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato.
- Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

### I SOGGETTI CHE COLLABORANO:

- Arpa quale supporto tecnico della Provincia di Alessandria, che opera all'interno dell'iniziativa per l'istituzione della borsa di studio iniziata nel luglio 2005;
- Servizio Parchi ed Aree Protette della Provincia di Alessandria;
- Assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria;
- Autorità di bacino del Fiume Po;
- Consorzi irrigui del Comune Bosco Marengo, Capriata d'Orba;
- Collaborazioni con Università quali la Facoltà di Matematica dell'Università di Genova e Facoltà di Scienze MFN dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro;
- Associazioni a carattere ambientale/turistico che operano sul territorio a diversi livelli.

## Le risorse messe a disposizione del processo

**1^ FASE:** finanziamento provinciale messo a disposizione per:

- 1) 2 borse di studio (anni 2005/2006 e 2006/2007)
- 2) consulenza idrogeologica
- 3) personale interno alla Provincia (ufficio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità)

**2^ FASE:** Finanziamento regionale ripartito secondo le seguenti voci:

- 1) prestazioni tecniche
- 2) consulenze tecniche
- 3) manutenzione ordinaria attrezzature
- 4) recinti, tabelle
- 5) trasferimenti ad altri enti
- 6) prestazioni di servizi per l'informazione

La **Provincia di Alessandria** è impegnata in prima persona nella realizzazione dell'intero progetto, dalla fase progettuale a quella esecutiva.

# Lo svolgimento del processo

## FASI PREPARATORIE ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO:

- a) costruzione del dialogo tra le parti per la realizzazione del collegamento tra i due SIC
- b) sottoscrizione del Protocollo d'intesa
- c) mantenimento rapporti con Enti locali e altri soggetti attraverso incontri e workshop
- d) studio analitico del territorio ed individuazione delle criticità e peculiarità dell'area oggetto d'indagine
- e) divulgazione risultati parziali ed informazioni

## OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del Piano d'azione;
- 2) individuazione delle tecniche e metodologie più innovative della governance.

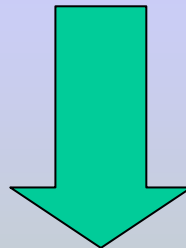
## METODOLOGIA E FASI DEL LAVORO

Il processo successivo in accordo con la filosofia del Contratto di Fiume si sviluppa in fasi differenziate ed insieme concorrenti:

- implementazione del quadro conoscitivo (criticità, risorse, politiche e progetti)
- elaborazione condivisa di uno scenario di riqualificazione di media-lunga durata correlata all'applicazione di un modello di valutazione polivalente di politiche e progetti
- individuazione di un programma di azione congruo con lo scenario individuato che persegua gli obiettivi indicati del Contratto di Fiume;
- attivazione del Sistema informativo territoriale dei bacini e di un piano di comunicazione adeguato entro quattro mesi dalla firma del Contratto.
- predisposizione del logo del Corridoio Ecologico per identificare ed evidenziare tale area che presenta caratteristiche di univocità del territorio della Provincia di Alessandria.
- definizione del Piano d'Azione atto a predisporre e mantenere le attività sul territorio a valle degli studi svolti nel biennio prossimo.
- conclusione dei lavori sancita dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume da parte di tutti i soggetti coinvolti e portatori di interessi.

## La comunicazione del processo

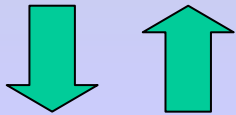
- ✓ realizzazione di un sistema informativo aperto e interattivo, che consenta la pubblicazione e l'accesso alle conoscenze in essere e a quelle che verranno acquisite, a tutti gli attori del presente Contratto di Fiume e, più in generale, a tutti i cittadini
- ✓ organizzazione di appositi momenti di confronto pubblico
- ✓ pubblicazione e diffusione di strumenti informativi di facile e ampia comunicazione
- ✓ sviluppo di azioni e programmi finalizzati a promuovere e diffondere la cultura dell'acqua, sia sotto l'aspetto etico che cognitivo, in particolare alle giovani generazioni (collaborazione con le agenzie educative e le associazioni ambientali e culturali che operano sul territorio)
- ✓ costituzione di Forum Civici o Tavoli Generali di valutazione e indirizzo



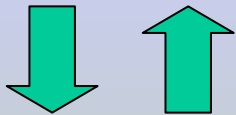
ADOZIONE DELLO STRUMENTO **AGENDA 21**

## La dimensione del processo

REGIONE



PROVINCIA



COMUNI

- Stabilisce i criteri per l'attivazione del contratto
- Incentiva l'attivazione del processo con contributo finanziario
- Fornisce il proprio supporto ai tavoli di lavoro
- Organizza il tavolo di coordinamento regionale
- Cura la predisposizione di linee guida per la regolamentazione
  
- Coordina il processo in quanto titolare di tutte le funzioni amministrative fondamentali in materia ambientale
- Garantisce il coinvolgimento di altri soggetti pubblici (Comuni rivieraschi, Comunità montane, ATO, ecc.) e di soggetti privati
- Raccoglie conoscenze, criticità e patrimonio progettuale già esistenti
- Coordina le proposte e ne dà operatività sul territorio
- Garantisce l'impegno formale a realizzare il Piano d'azione attraverso la sottoscrizione del Contratto



## La progettualità e le azioni

**OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI FIUME**: tutela e valorizzazione corso d'acqua ed ambiente circostante

**PROCESSO NEGOZIALE** per soluzioni condivise tra gli attori mirando allo sviluppo sostenibile

**CABINA DI REGIA** = organo partecipazione e progettazione di massima contratto di fiume

**TAVOLO DI CONCERTAZIONE** = organo partecipazione e progettazione di massima contratto di fiume. Possibilità di tornare a passaggi precedenti di fronte a variazioni nel processo

**COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI**

**SOTTOSCRIZIONE DI UN PIANO D'AZIONE** da parte degli attori interessati

**CONDIVISIONE DI UN PIANO D'AZIONE** per la riqualificazione fluviale dell'Orba e del Piota

## L'efficacia del progetto

L'iter progettuale prevede la formazione ed attivazione di una **cabina di regia** con ruolo di monitoraggio delle fasi progettuali con variazioni ed adeguamenti in fase operativa a fronte delle esigenze che perverranno dagli altri soggetti firmatari durante le riunioni per lo stato di avanzamento dei lavori programmate dal **cronoprogramma**. Ogni fase del progetto verrà valutata attraverso l'utilizzo di **indicatori efficienza**, indicati dalla Regione Piemonte, capaci di misurare la performance delle attività e dei risultati ottenuti.

## Le criticità emerse

frammentazioni del continuum vegetazionale

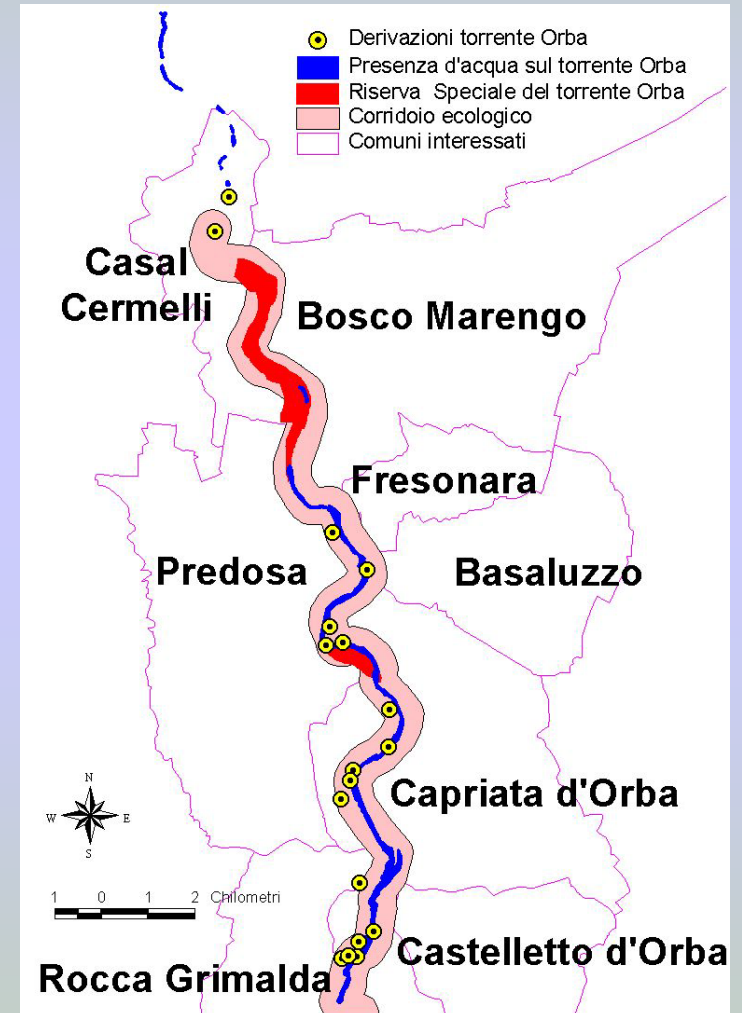
sbarramenti

captazioni e derivazioni idriche improprie

attività agricole impattanti

difese spondali

mancanza del DMV  
(deflusso minimo vitale)



***IPOTESI DI INTERVENTO***

Libera evoluzione e recupero non assistito su alveo inciso e/o aree golenali

Rivitalizzazione delle lanche e forme fluviali relitte

Impianti di formazioni arbustive per la costituzione di siepi di collegamento con l'ambiente retroripariale

Rinaturalizzazione di aree degradate

Ampliamento dell'area golenale

Rinaturalizzazione di sponde attraverso l'uso di siepi

Realizzazione di fasce vegetate lungo infrastrutture lineari